



RISPETTO PER LA CULTURA ITALIANA

Da diversi giorni si parla molto dei presepi, non tanto per annunciare la loro inaugurazione ma soprattutto perché alcuni insegnanti di Treviso e di Como hanno rinunciato a costruire il presepe... perché bambini non cristiani ne potrebbe soffrire. Giustamente, è intervenuto pubblicamente il Presidente della Conferenza episcopale italiana, il Cardinale Camillo Ruini, con parole che condividiamo: *“Se lasciassimo deperire la nostra identità spirituale e culturale saremmo probabilmente costretti, per cercare il senso dell’esistenza personale e collettiva, a prendere a prestito contenuti e valori che non*



potrebbero non indebolire il carattere umanistico della nostra società. Questa sembra la premessa per poter dare un contributo positivo ad un mondo sempre più intercomunicante e interdipendente, ma nel quale sussistono, comunicano a vicenda e si confrontano civiltà, religioni e culture tra loro assai diverse. (...) Non ci si rende conto di quello che si fa. Queste cose in sé possono apparire piccole, ma lo spirito che sta dietro di loro è radicalmente sbagliato, e le conseguenze sui nostri ragazzi e i nostri giovani possono essere molto pesanti. Si sappia che la nostra tradizione cristiana è tradizione di bene e di verità. Con tutto il rispetto per gli altri, solo in Cristo ci è dato il vero senso della vita umana”.

Il Cardinale Achille Silvestrini, specialista delle Chiese Orientali, ha detto: *“La figura di Gesù è onorata anche dagli islamici, la rievocazione della sua nascita non credo che possa urtare la loro sensibilità. Mi sembra non ragionevole fare questioni su questi argomenti. (...) Piuttosto, non si possono privare tanti bambini italiani di una memoria così influente per la loro sensibilità come è il Natale, con i canti, con la notte santa, con il presepe”.*

In conclusione: un invito a visitare la XXIX edizione della rassegna “Cento Presepi” nella Basilica di S. Maria del Popolo in Roma (ore 9.30-20,00 fino al 9 gennaio): 53 opere provenienti da 16 nazioni. L’iniziativa è sotto l’alto patronato del Capo dello Stato, della CEI, del Senato, della Camera dei Deputati, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Regione Lazio, della Provincia e del Comune di Roma.

GIOCHI OLIMPICI TORINO 2006

Dal 1948, da Atene a Helsinki, la fiamma olimpica tornerà per la quinta volta in Italia l’8 dicembre del prossimo anno.

Per percorrere 11.000 km con la torcia olimpica correranno circa 10.000 tedorfi, il primo dei quali probabilmente sarà la medaglia d’oro della maratona di Atene, Stefano Baldini. Sono già state aperte le iscrizioni per candidarsi a percorrere 400 metri con la torcia. Basta compilare il modulo sul sito web www.fiammaolimpica.it, illustrando le motivazioni della candidatura. La selezione sarà rigorosa e si aspettano centinaia di migliaia di offerte.

Ecco le tappe principali. Nel mese di dicembre: Perugia l’11, Firenze il 14, Genova il 18, Cagliari il 20, Palermo il 22, Catanzaro il 28, Potenza il 30, Napoli il 31. Nel gennaio 2006: Bari il 5, Campobasso il 7, L’Aquila il 9, Ancona il 10, Bologna il 13, Venezia il 17, Trieste il 18, Trento il 23, Bolzano il 24, Cortina il 26, Milano il 29. In febbraio: Pinerolo il 3, Sestriere il 4, Bardonecchia il 5 e Aosta il 7.

Opera del designer Pininfarina, la torcia olimpica sarà presentata a Milano il 20 gennaio 2005.



APPUNTAMENTI

TORINO

Mercoledì 15 Dicembre

Caserma Cernaia. Giuramento degli Allievi Carabinieri Ausiliari del 269° Corso. Banda dell’Arma.

S.S. Giovanni Paolo II
Mercoledì 9 Dicembre
Roma - Piazza di Spagna

*“La Vergine ci aiuti
a costruire un
mondo di pace”.*

BENEFICENZA

L’VIII colletta della Fondazione Banco alimentare è stata di 6.800 tonnellate, offerte da circa 4,5 milioni di persone, con un incremento del 20 % rispetto al 2003.

